

L'arte «Sotto il cielo di Ferrara»

Alla Galleria «Domus Turca» espone Jvonne Paganelli con opere sulla città di grande interesse pittorico



FERRARA. C'è una precisa anima nella città rappresentata. Ogni luogo, ogni piazza, ogni strada, riescono ad emanare uno spirito unico, inafferrabilmente solo, decisamente ineguagliabile. Di queste caratteristiche, Ferrara è una delle portatrici degne, la città dei silenzi e delle foschie, del glorioso passato e di un operoso presente. Rappresentata storicamente in poesia e pittura, Ferrara è oggi al centro della bella mostra che l'artista bolognese Jvonne Paganelli ha allestito alla Galleria Domus Turca di Via del Turco. E' una Ferrara che nel silenzioso acciottolato delle sue strade trova l'essenza stessa dell'esistenza, quella rappresentata da Jvonne. Servendosi di una tecnica efficace e sopraffina, l'artista evidenzia i contorni dei primi piani e, al

contrario, sfuma le profondità in una foschia che dilata gli spazi ed il tempo. "Sotto il cielo di Ferrara", questo il titolo della mostra, è una lettura della nostra città che va al di là dei semplici edifici, per muoversi nella direzione di una lettura umana, antropologica, dell'uomo nell'ambiente urbano. Proprio nel rapporto tra uomo e città sembra risiedere una delle letture che Jvonne propone nel corso dell'esposizione; questo, accanto al susseguirsi delle stagioni, al deciso andirivieni di una folla dilatata e ridotta a semplici segni e pennellate. Il tutto assume, così, una personalità decisa. Una mostra delicata ed interessante che colpirà lo spettatore e lo catapulterà in una dimensione nuova e delicatamente onirica.

Michele Govoni